



CONFERENZA STAMPA

MATERIALI APPROFONDIMENTO

**HOUSING SOCIALE E REGIONE CAMPANIA
L'emergenza abitativa in Campania**

Sala del Parlamentino
c/o Camera di Commercio di Napoli (via Sant'Aspreno, 2)

15 dicembre 2014

Assenza di politiche abitative della Regione Campania per le fasce deboli.

Il crollo del mercato immobiliare, conseguenza e causa della crisi, ha chiarito una cosa molto semplice: il problema della casa non è causato dalla carenza di alloggi, ma dalla carenza di credito e dalla povertà crescente.

In Campania le risposte della politica a questa emergenza sociale sono state deboli e sbagliate. Le varie versioni del cosiddetto "piano casa", in mancanza di adeguati finanziamenti, hanno previsto la possibilità di trasformare la destinazione delle aree industriali dismesse per la realizzazione di alloggi, in cambio di una percentuale compresa tra il 20 ed il 30% delle nuove volumetrie destinata ad housing sociale.

Contributi regionali spariti nel nulla

La Regione Campania ha messo in piedi una strumentazione normativa che, attraverso la valutazione di manifestazioni d'interesse e la successiva emanazione di bandi, premia una serie di operazioni di cambio di destinazione di aree e manufatti verso le quali, oltre alla moneta urbanistica, sono state impegnate somme per oltre 120 milioni di euro, di cui attualmente si sono perse le tracce.

Tutto questo, rafforzato dall'approvazione della Legge regionale 19/2009 e successive modifiche, ha portato la Regione ad abbandonare qualsiasi forma di finanziamento di edilizia sociale regolarmente localizzata in aree PEEP (Piani per l'Edilizia Economica e Popolare) o destinate ad edilizia convenzionata che pure sono previste dagli strumenti urbanistici di grandi Comuni della nostra Regione a partire da Salerno, Benevento ed Avellino.

Cancellazione degli impegni assunti

Infine, con una norma inserita a sorpresa nell'ultima finanziaria regionale, è stato genericamente sancito il divieto di utilizzare i fondi destinati all'edilizia sociale per nuove



costruzioni. Da un lato, si blocca l'accesso ai finanziamenti per il cambio di destinazione d'uso delle aree agricole, ma dall'altro si bloccano anche i fondi per i programmi di nuova costruzione destinati all'edilizia sociale.

Il Consiglio regionale della Campania con la legge n. 16/2014 ha inserito una norma per la ripresa dei procedimenti relativi al social housing che interessano ben 6.000 alloggi.

Perdita del finanziamento nazionale

A distanza di tre mesi non si provvede a dare seguito a tale dispositivo con la conseguenza che si mette a rischio la realizzazione dei programmi costruttivi con la revoca dei 41 milioni di euro stanziati dal ministero, cosa che sta già diventando oggetto di diversi contenziosi per gli impegni finanziari finora assunti.

Mancata liquidazione del saldo dei contributi sui programmi finanziati

A questo si aggiunge anche il silenzio della Regione, sulla mancata liquidazione, più volte richiesta, del saldo dei contributi sui programmi finanziati (ai sensi delle L. 457/78 e 179/92 - bandi 2001 e 2003) nonché dei finanziamenti concessi ai sensi della L. 21/2001 già trasferiti dal Ministero delle Infrastrutture alla Regione Campania.

A rischio i programmi costruttivi avviati

Tale ritardo, dovuto all'insufficienza negli stanziamenti di Bilancio, sta mettendo in gravissime difficoltà l'intero settore. Basti pensare che nel 2013, a fronte di un credito vantato da Comuni, IACP, imprese e cooperative di circa 30 milioni di euro, la Regione ha destinato all'edilizia abitativa solo 3,4 milioni ed i relativi pagamenti sono fermi a marzo 2013. Tale atteggiamento persiste, nonostante l'approvazione, all'unanimità, qualche mese fa, da parte del Consiglio Regionale di una mozione con la quale si chiede lo sblocco dei fondi per i programmi in corso.

DICHIARAZIONI

Responsabili Alleanza Cooperative Italiane Campania, Settore Abitanti

Aldo Carbone, Agci Abitazione – Antonio Gesummaria, Federabitazione Confcooperative - Mario Mosella, Legacoop Abitanti

“Rispetto alla Regione Campania oltre alla mancata interlocuzione, registriamo l'assenza di iniziative e proposte programmatiche sulle tematiche relative all'Edilizia Abitativa, che sta relegando questo importante settore ad un ruolo marginale e non rispondente alle esigenze reali delle famiglie del nostro territorio”.

“A questo, si aggiunge il fatto che, finora, non si è data ancora esecutività, producendo un incomprensibile ed imprudente fermo che interessa programmi per ben 6.000 alloggi, alle



procedure del bando dell'housing sociale, in base alla Legge 16/2014, e contenente una precisa norma per la ripresa dei procedimenti”.

“Inoltre, il mancato pagamento dei crediti vantati dalle cooperative e dalle imprese sta mettendo a rischio i relativi programmi costruttivi”.

“Purtroppo l'indifferenza da parte di chi è deputato a dare indirizzi ed attuazione ai programmi sono espressione di una volontà politica oggettivamente non accettabile e chiediamo che il Presidente Caldoro ne tragga le dovute conseguenze”.

Napoli, 15 dicembre 2014

Ufficio Stampa

Anna Ceprano

tel. 081 606 30 54 | fax 081 602 84 91

339 48 19 921 | 345 84 70 985

ufficiostampa@legacoopcampania.it | annaceprano@gmail.com

Marina Bisogno

tel. 081 562 54 67 | 340 50 47 826

bisogno.m@confcooperative.it

Luisa De Falco

tel. 081 5539190 | fax 081 5632592

320 83 07 207

defalco.l@virgilio.it